

lino la sua interrogazione s'intende decisa.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Larizza al ministro delle poste e dei telegrafi « per sapere se non creda necessario impedire che la posta destinata al comune di Gallina si faccia giacere lungamente all'ufficio di Reggio Calabria con grave danno dei destinatarii e dei pubblici servizi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

MORPURGO, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Per ovviare alla giacenza lamentata dall'onorevole Larizza, non vi sarebbe che un mezzo: quello di istituire una seconda corsa giornaliera fra il comune di Gallina e la città di Reggio Calabria. Questa seconda corsa dovrebbe partire da Gallina alle 14 per giungere a Reggio Calabria alle 15.30, con ritorno a Gallina alle 17.30. Attualmente, come l'onorevole Larizza ben sa, l'agente incaricato del trasporto degli effetti postali tra Gallina e Reggio, parte da Gallina alle 8 di mattina, arriva a Reggio alle 9.30, ne riparte alle 10, e ritorna a Gallina a mezzogiorno. Per giudicare se sarebbe giustificabile la spesa occorrente per la seconda corsa, invocata dall'onorevole Larizza, ho fatto indagini le quali hanno portato ad una statistica limitata a soli sedici giorni, perchè non potevo farla per un periodo anteriore a quello della data in cui l'onorevole Larizza aveva presentato la sua interrogazione. Ed il risultato è stato questo: che, in sedici giorni, il movimento postale fra Gallina e Reggio fu di 54 lettere. Ora, siccome l'istituire la seconda corsa porterebbe una spesa maggiore di ben 400 lire che, aggiunte alle 640 che si pagano oggi, farebbero una spesa di lire 1040 all'anno, vede l'onorevole Larizza che tale spesa non sarebbe adeguata a un così piccolo movimento postale.

Onde spero che l'onorevole Larizza mi sarà grato se, piuttosto che dargli promesse vaghe, gli dirò con tutta franchezza che il provvedimento da lui invocato, non essendo giustificabile, non credo che possa essere emanato.

PRESIDENTE. L'onorevole Larizza ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LARIZZA. Potrei dichiararmi soddisfatto della cortese risposta del sottosegretario di Stato, anche perchè le ragioni da lui esposte sono apprezzabilissime; ma io lo pregherei di studiare un'altra via di risoluzione: di vedere cioè, se non si possa, da Reggio a Gal-

lina, dare altro tragitto al procaccia: perchè pare che egli attualmente passi per le Sbarre di Reggio, allungando il percorso, mentre potrebbe fare una via più breve che gli permetterebbe di giunger prima, partendo da Reggio dopo l'arrivo dei diretti.

In ogni modo mi dichiaro per ora soddisfatto della risposta gentile ed esauriente.

MORPURGO, *sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi*. Farò esaminare la cosa.

PRESIDENTE. Verrebbero le seguenti interrogazioni:

*Vicini, Sanarelli*, al ministro della istruzione pubblica, « per sapere se intenda presentare senza indugio il progetto di legge per l'organico degli impiegati delle segreterie universitarie »;

*Cascino*, al ministro della istruzione pubblica, « per sapere se ritenga opportuni i sistemi con cui si provvede agli insegnamenti nello istituto tecnico di Caltanissetta, e se non creda di metter fine all'abbandono in cui continua a lasciare il detto istituto provocando agitazioni e disordini »;

*Rosadi*, al ministro della istruzione pubblica, « per sapere se gli consti che un prezioso dipinto del Giorgione « Cristo con la croce » sia emigrato clandestinamente da Vicenza a Boston e per sapere come e perchè le autorità vicentine non si siano mosse intese del clamore sollevato dalla notizia di una tale emigrazione »;

*Miliani*, al ministro degli affari esteri, « per sapere quali provvedimenti abbia preso per la tutela degli italiani residenti in Alessandria d'Egitto, a seguito dei gravi maltrattamenti che parecchi di essi hanno subito il 10 dicembre 1905 ».

Ma non essendo presenti gli onorevoli interroganti, si intende che rinunziano a queste interrogazioni.

L'onorevole Santini chiede di interrogare il ministro della marina, per chiedergli « se abbia chiesto su i tipi delle nuove costruzioni navali il parere del Consiglio degli ammiragli ».

L'onorevole sottosegretario per la marina ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

BIANCO, *sottosegretario di Stato per la marina*. Il ministro della marina non sarebbe, in genere, tenuto a chiedere il parere del Consiglio degli ammiragli per ciò che si riferisce alle nuove navi; però, trattandosi di navi aventi un tipo speciale, il ministro interpella questo Consiglio per corroborare maggiormente il suo parere. Ma in generale, ripeto, egli è obbligato solamente a doman-